

<p align="center">DOM 10 GIUGNO 2012 SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † pro populo † TACCHETTO DARIO † ROSSI PIERO e FRATELLI</p> <p>9.00 † ZARA GIOVANNI e CELEGATO GRAZIOSA † FAM. CARRARO e RIGON † ZAMPIERI NICOLA, ANGELA e FIGLI</p> <p>10.30 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † BUSANA SERGIO</p> <p>18.00 † QUINTO DANIELI † BASTIANELLO LILIANA e FORMENTON ANTONIO</p>	
	<p>10.00 † per le anime</p>	
	<p>11.00 † CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA, SILVESTRO, LEONILDA e MARIO</p>	
<p align="center">LUN 11 SAN BARNABA APOSTOLO</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>10.30 FUNERALE † PELLIZZARI CECILIA</p> <p>18.30 † MASATO GINO</p>	<p>20.30 INCONTRO ANIMATORI CAMPO MEDIE</p>
<p align="center">MAR 12</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.30 † per le anime</p>	
<p align="center">MER 13 S. ANTONIO DA PADOVA</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.30 † RIGHETTO ANTONIO e PETTENÀ MARIA † MATTIELLO RENATO e SECONDA † CONIUGI BERATI † DA ROLD ANTONIO † ZUIN ANTONIO e GINO † COSMA ANTONIO e ROBERTO † DONÀ ANTONIO e REGINA</p>	<p>20.30-22.00 MERCOLEDÌ GIOVANI</p>
<p align="center">GIO 14</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>18.30 † per le anime</p>	
<p align="center">VEN 15 SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>17.30 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † FAM. BORELLA e ZAMPIERI</p>	<p>20.45 INCONTRO ANIMATORI SUPERIORI</p>
<p align="center">SAB 16 CUORE IMMACOLATO DELLA BEATA VERGINE MARIA</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † BREDARIOL MARIA † ZAGHETTO EUGENIO e BIASIOLO MARIA † BIASIOLO NARCISO e DOMENICO</p>	<p align="center">Confessioni</p> <p>18.00 INIZIO FESTA DEL PATRONO</p>
	<p>17.30 † CALZAVARA ANTONIO † SEMENZATO ANTONIO, ANTONIA e FIGLI</p>	<p>17.00 RECITA DEL S.ROSARIO</p>
<p align="center">DOM 17 GIUGNO 2012 XI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † pro populo</p> <p>9.00 † per le anime</p> <p>10.30 BATTESIMO DI: CACCO ANGELICA DALLA VENEZIA ALESSANDRO FAVARETTO GIOVANNA RIGHETTO MARTINA SPAN GAIA ZANOVELLO CHIARA</p> <p>† RIGHETTO MERCEDE e ANGELINA</p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. LIVIERO e GIRARDI † DONO' GINO † COIN ANGELINA e GIAIGISCHIA IVO † MELATO RINALDO e GUIDO</p>	<p align="center">9.00 ANNIVERSARIO SACERDOZIO DON FABIO</p> <p align="center">FINE ISCRIZIONE CAMPO ELEMENTARI. POCHI POSTI LIBERI. AFFRETTATEVI!!!</p>
	<p>10.00 † PETTENON NAPOLEONE</p>	
	<p>11.00 † MASO CESARE, LUIGI, FIORELLA e TERESINA † PER TUTTI I DEFUNTI DI DOGALETTO</p>	



SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

PRIMA LETTURA

Es 24,3-8

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 115

Rit: Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.
R.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.
R.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.
R.

SECONDA LETTURA

Eb 9,11-15

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione.

Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno
Alleluia.

VANGELO

Mc 14,12-16.22-26

✠ **Dal Vangelo secondo Marco**
A - Gloria a te, o Signore

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

NON UN DOVERE MA UN DONO



«Prendete, questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue versato per molti». Come al solito, le parole di Gesù sono chiare: il suo corpo e il suo sangue sono un dono, unico, impensabile, divino. Un dono... Quindi l'esatto contrario dell'obbligo, del dovere. La messa, dove il dono di Gesù si attualizza, dovrebbe essere un dono, l'esatto contrario dell'obbligo e del dovere. Dovrebbe... Purtroppo non è così. Giovanni Paolo II ha chiesto - giustamente e santamente - perdono per molti peccati dei cristiani. Prima o poi la Chiesa dovrà chiedere perdono anche per l'enorme peccato di avere trasformato il dono di Gesù in un obbligo. Questo stravolgimento, infatti, ha creato in molti cristiani un atteggiamento gravemente sbagliato nei confronti della messa. Ci vanno perché ci devono andare, per dare qualcosa a Dio, così lui è contento e soddisfatto, e quindi sta buono: non manda disgrazie e punizioni, per riconoscenza del favore ricevuto, fa andare le cose secondo la loro volontà, e porta i cari defunti in paradiso. Questa mentalità ha abbassato la messa al livello dei sacrifici antichi: «Giove, ti sacrificiamo un vitello, tu fatti vincere la guerra». E ha creato un comportamento passivo: si sta a messa, si assiste alla messa. Più è corta, meno ci coinvolge, meglio è. Nel clero i danni non sono stati meno gravi: «La gente ci deve stare. E allora perché faticare per farla partecipare?». Gesù ci perdoni, perché non c'è cosa peggiore che scambiare un dono per un obbligo. Adesso, però, tagliamo con il passato. E il presente che ci interessa, e ci sprona a convertirci. In fretta! La con-

versione è già in atto - grazie a Dio! -, anche perché la disobbedienza al precetto è un problema per pochissime persone (Dio passa sempre per strade imprevedibili). Dice: «Ma la messa non è un sacrificio?». Sì, ma non nel senso di una cosa che deve costare fatica, che deve far soffrire. E nemmeno nel senso dei sacrifici antichi. Il sacrificio di Gesù è nell'ordine del: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici

per il peccato. Allora ho detto: Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà». La messa è questo *corpo* che ci viene donato, affinché anche noi possiamo avere la forza di «fare la sua volontà». A messa, non veniamo per dare, ma per ricevere. Trovarci intorno alla mensa del Signore non è una penitenza, ma un dono d'amore straordinario e unico; è la ricarica della nostra vita cristiana messa a dura prova dal peso della settimana. Senza la messa, la nostra vita di discepoli di Gesù comincia a gracchiare come una radio con le pile scariche. Poi si spegne. Vogliamo portare l'eucaristia in processione per le strade? Benissimo! Purché la processione sia il segno che ogni domenica accogliamo il dono di Gesù, insieme al suo «Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà», e lo portiamo con gioia per le strade della vita.

Tratto: *La domenica ai Box di Tonino Lasconi*

AUGURI A...

... a Katia e Pierangelo Zanetti che l'8 giugno hanno festeggiato il loro 16° anniversario di matrimonio. Auguri dai parenti, amici e dalla comunità.

APPUNTAMENTI

Lunedì 11 ore 20.30, animatori campo medie
Venerdì 15 ore 20.45 incontro animatori superiori

Domenica 17 fine iscrizioni Campo Elementari, ci sono ancora pochi posti liberi. Affrettatevi!!!

Fine iscrizioni Campo Superiori

Lunedì 18 ore 20.30 incontro genitori campo Superiori.

INIZIA IL GREST!



Oggi, **10 giugno**, inizia un momento importante della vita della nostra comunità: il GREST. Tante attività e giochi accompagneranno le giornate dei nostri bambini e ragazzi. Sia un'occasione per vivere nella gioia e nell'amicizia. A tutti... buon divertimento!

FESTA DEL PATRONO

Programma della Festa

Domenica 10 giugno

9.00 Santa Messa e apertura GREST
“...inizia la ricerca !”

Sabato 16 giugno

18.00 Apertura Mercatino Artigianale con utili e fantasiosi prodotti creati interamente dalle signore del Gruppo Ricamo.
19.30 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto, poenta e ossetti** e altre specialità della casa.
20.30 Musica e ballo con **Orchestra i Poppins** presso il campo dietro il Duomo.

Domenica 17 giugno

“AUTO e MOTO D'EPOCA GAMBARARE 2011”

8.15 Ritrovo davanti al Duomo di Gambarare.
8.30 iscrizioni ed esposizione auto e moto al pubblico
10.00 Esibizione della Banda Città di Mira.
11.15 Benedizione delle auto e moto - Saluto delle Autorità.
11.45 Partenza e sfilata di auto e moto lungo le strade paesane.
12.30 Rientro in Gambarare per il pranzo.
14.00 Premiazioni Auto, Moto a Gambarare.
18.00 Apertura Mercatino Artigianale con utili e fantasiosi prodotti creati interamente dalle signore del Gruppo Ricamo.
19.30 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto, poenta e ossetti** e altre specialità della casa.
20.30 Musica e ballo con “**Simone & Erica**” presso il campo dietro il Duomo

IL CUORE SACRATISSIMO DI CRISTO

Il venerdì che segue la seconda Domenica dopo Pentecoste la Chiesa celebra la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. Come hanno spesso ricordato i Romani Pontefici, la devozione al Cuore di Cristo ha un solido fondamento nella scrittura.

Gesù, che è uno col Padre invita i suoi discepoli a vivere in intima comunione con lui, ad assumere la sua persona e la sua parola come norma di condotta

e rivela se stesso come “maestro” “mite e umile di cuore”. Si può dire, in un certo senso, che la devozione e il cuore di Cristo è la traduzione in termini culturali dello sguardo che tutte le generazioni cristiane volgeranno a colui che è stato trafitto, cioè al costato di Cristo, trafitto dalla lancia, dal quale scaturì sangue e acqua, simbolo del “mirabile sacramento di tutta la Chiesa”. Il testo giovanneo che narra l'ostensione delle mani e del costato di Cristo ai discepoli e l'invito da lui rivolto a Tommaso di stendere la sua mano e di metterla nel suo costato ha avuto un notevole influsso nell'origine e nello sviluppo della pietà ecclesiale verso il sacro cuore.

ANNIVERSARIO SACERDOZIO

Domenica 17 giugno, ricorre il 6° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Fabio Miotto. Faremo gli auguri durante la S.Messa delle ore 9.00. Tutta la comunità gli augura di vivere sempre in pienezza la sua vocazione.



ANNIVERSARI MATRIMONIO

DOMENICA 17,
CHIUSURA ISCRIZIONI
ANNIVERSARI MATRIMONIO.
AFFRETTATEVI!!!

